

i quali avevano da fare la comparsa nel Circo con bella pompa d'abiti, e livree, secondo la stagione.

DEGLI ARCHI TRIONFALI.

Dell' Arco di Settimio Severo .

Vicino al Tempio della Concordia si vede l'Arco di Settimio Severo, d'ordine Composito; gli fu eretto dal Popolo Romano per la vittoria ottenuta dal medesimo contro i Parti, ed altre Nazioni barbare soggettate all' Impero Romano, come si legge nell' Iscrizione d' ambi li Frontespizj, che è la seguente .

Imp. Caf. Lucio Septimio M. Fil. Severo Pio, Pertinaci, Aug. Patri Patriæ Parthico Arabico, & Parthico Adiabenico . Pont. Maximo . Tribunic. Poteſt. XI. Imp. Caf. III. Procoſ. & Imp. Caf. M. Aurelio L. Fil. Antonino Aug. Pio Felici . Tribunic. Poteſt. VI. Coſ. Procoſ. PP. Optimis, Fortiſſimiſque Principibus ob Rem Publicam Reſtitutam, Imperiumque Populi Romani Propagatum Inſignibus Virtutibus eorum Domi, Foriſque .

S. P. Q. R.

Viene ornato con otto Colonne con Baſſirilievi, ha tre Archi, ed una buona parte di queſto ora è ſotto terra, il rimanente reſta molto rovinato dal tempo: nondimeno ſi offerva la di lui vaghezza, ed è di marmo greco .

Dell'

Dell'Arco di Tito Vespasiano .

Questo famoso Arco fu eretto dal Popolo Romano in onore di questo gran Principe , per la vittoria , e trionfo ottenuto di Gerusalemme , è d'ordine Composito, viene ornato di Bassi rilievi , i quali rappresentano il suo glorioso trionfo , onore veramente dovuto a sì gran Principe , delizia , e gloria del Genere umano : vi si vedono le spoglie, i Vasi d'oro , le Tavole della Legge , il Candelabro aureo, e tutte le vittorie dal suddetto Imperadore ottenute .

Nella Volta dell' Arco si vede il ritratto di Tito sopra l'Aquila . Nel Frontespizio si leggono queste parole .

S. P. Q. R.

Divo Tito , Divi Vespasiani F.

Vespasiano Augusto .

Dell'Arco di Settimio Severo , fatto da' Mercanti de' Buovi , e dagl'Orefici ,

Quest' Arco fu fatto da' Mercanti de' Buovi , e dagl'Orefici, in onore di Settimio Severo , e d'Antonino Caracalla Imperadori, di Giulia Pia, come si vede nell'Iscrizione dell'Architrave , la quale così dice .

*Imp. Caf. L. Septimio Severo Pio Pertinaci
Aug. Arabic. Adiabenic. Part. Max. Fortissimo
Felicissimo Pont. Max. Trib. Potest. XII.
Imp. XI. Cos. III. Patri Patrie , & Imp. Caf.
M. Aurelio Antonino Pio Felici Aug. Tribunici.*

N

Potest.

Potest. VII. Cos. III. PP. Procos. Fortissimo, Felicissimoque Principi, & Juliae Aug. Matri Aug. N. & Castrorum, & Senatus, & Patriae, & Imp. Caf. M. Aurelii Antonini Pii Felici, Aug. Parthici Maximi, Brittanici Maximi Argentari, & Negotiator. Boari hujus loci, devoti numini eorum invehens.

Si vede per anco intiero, ornato di Bassi-rilievi, che rappresentano Settimio, e Giulia Pia sua moglie sacrificanti ad un'Ara da una parte, e dall'altra Antonino Caracalla parimente sacrificante, vi si vedono gl' istromenti per fare i Sacrificj, ed il Vittimario, che ammazza la Vittima.

Dell'Arco di Costantino Magno.

Questo nobilissimo Arco d'ordine Corintio fu fabricato dal Popolo Romano in onore di questo grand' Imperadore, per la vittoria riportata dal medesimo contro Massenzio Tiranno sopra del Ponte Milvio, oggi Ponte Molle, che si vede ancora intatto, è composto di tre Archi, come quello di Severo: le due facciate son' ornate di Bassi-rilievi, che sono ventotto pezzi, 20. de' quali furono per ornamento al famoso Arco Trionfale di Trajano, che era posto nella Via Flaminia, oggi Piazza di Sciarra, ed il Corso di Roma; questi Bassi rilievi rappresentavano diverse Istorie di Trajano, come parlamenti a i Soldati, e spedizioni, che fa l'Imperadore contro i nemici; si vedono battaglie, sacrificj, caccie, ed altri fatti di quel gran Principe.

Gl'

Gl' altri sei pezzi di Medaglioni non sono di buon Maestro, furono fatti al tempo, che fu edificato l'Arco; rappresentano alcuni fatti di Costantino; i due pezzi grandi sotto l'Arco con molte figure, nell' uno si vede Trajano in piedi, e di dietro vi è una Vittoria, che l' incorona; si vede un Cavallo con un Cattivo di sotto, e di sopra vi sono le seguenti lettere: *Fundatori Quietis*.

Nell' altro incontro si vede il medesimo Trajano a cavallo con un Prigioniero sotto li piedi del Cavallo, con l' iscrizione di sopra: *Liberatori Urbis*, parole, tanto queste, che quelle di sopra alludenti a Costantino. Le otto Colonne quattro per parte sopra piedestalli, ornati di Bassi rilievi di Leggionarij, Schiavi, e otto Vittorie. Reggono i Cornicioni sopra i quali sono quattro Statue per parte le quali, secondo il Giovio, non erano mancanti, come sono state vedute, essendo loro state tolte le Teste, e trafugate per esser di perfettissimo lavoro; nel mezzo vi è la seguente Iscrizione.

Imp. Cas. Fl. Costantino Maximo P.F. Augusto S. P. Q. R. quod instinctu Divinitatis mentis magnitudine cum Exercitu suo tam de Tyranno quam de omni ejus factione uno tempore justis Rempublicam ultus est armis Arcum triumphis insignem dicavit.

Acciò questo bellissimo Arco non fosse affatto consumato dal tempo, volle la somma vigilanza di Clemente XII. felicemente Regnante ridurlo all'antico splendore con farlo risarcire, come ora si vede, mediante l'espe-

rienza , ed accuratezza de' Signori Marchesi
Alessandro Capponi , Foriere maggiore di Pa-
lazzo, e Girolamo Teodoli Cavalieri Roma-
ni , vedendosene la memoria nella Iscrizione
posta nel lato del detto Arco verso Campo
Vaccino , del seguente tenore .

CLEMENTI XII. Pont. Max.

*Quod Arcum Imp. Costantino Magno ere-
ctum ob relatam salutari signo præclaram de
Maxentio victoriam jum temporum injuria fa-
viscentem veteribus redditis ornamentis resti-
tuerit . Anno D. MDCCXXXIII. Pont. III.
S. P. Q. R. Optimo Principi ac pristinae Maje-
statis Urbis adsertori Poss.*

Una Porta accanto conduce per una scalet-
ta in alcune Camere dentro l'Arco di sopra , e
si legge in una Lapide antica .

F. Scardua Lapidica F.

D. Reg. Lepidi . A. D. MCVII.

E' in un'altra Moderna .

Alex. Gre. Marchio Capponius

Sac. Pal. Ap. Forerius Major .

Hieronymus Marchio Theodulus

In quos CLEMENS XII. P. M.

*Triumphalis hujus Arcus restituendi curam
contulerat inscriptum lapidem in superiore il-
lius parte inventum hic servandum poss. A. S.
MDCCXXXIII.*

Dell' Arco di Galieno .

SI vede quest'Arco liscio, e senza ornamen-
to alcuno ; oggi si chiama l'Arco di S. Vi-
to, qual denominazione ha havuto dalla Chie-
sa

sa dedicata a questo Santo , la quale è contigua a detto Arco .

Nel frontespizio vi si leggono le seguenti parole :

Gallieno Clementissimo Principi , cujus invicta virtus , sola pietate superata est , Et Salomina Sanctissima Aug. M. Aurelius Victor dedicatissimus Numini , Majestatique eorum .

Dell' Arco di Orazio Coclite .

Alle radici del suddetto Monte sotto al Priorato , vicino al Tevere si vedono alcune rovine di muraglie antiche ; molti dicono , che siano frammenti d'un Arco eretto dal Popolo in onore di Orazio Coclite , per aver questo difeso solo il Ponte Sublicio contro Porfenna Re de' Toscani , e contro tutta la sua Armata , restandone vittorioso . Molti vogliono , che quivi fusse l' antica Porta Trigemina .

M. Gambuccio da Santo Geminiano dice , che l' Arco Trionfale , che si vede alla Porta Capena fosse eretto in onore di Orazio per il trionfo riportato de' tre Fratelli Curiazj Albanesi , secondo Livio , il quale trionfò per questa Porta , e trovò la sua Sorella , che piangeva la morte del suo Sposo , che era uno de i Curiazj , e pensando Orazio , che piangesse la liberata Patria , le diede un colpo , per il quale restò morta la povera Donzella ; oggi questa Porta si chiama di S. Sebastiano , per la Chiesa di questo Santo , che vi è lontana un miglio , e mezzo .

De' Portici di Costantino Magno .

Questi Portici erano magnifici , oggi se ne vedono le ruine di grosse pietre, sopra delle quali è ora fabricato il Palazzo del Principe Panfilio nel Corso a S. Maria in Via Lata . Questi Portici li mette in questo luogo la Pianta di Roma antica .

De i Trofei di Mario .

Vicino alla Chiesa di S. Eusebio si vedono le ruine de' Trofei di Mario , i quali furono eretti dal Popolo Romano a questo gran Capitano per la vittoria da lui riportata contro i Cimbri . Fu questa la maggiore , e più sanguinosa Battaglia , che sia mai successa in tempo di Republica , volendo molti , che vi restassero estinti 100. mila de i Nemici . Svetonio dice , che questi Trofei furono gettati per terra da Silla inimico , ed invidioso della gloria di Mario . Furono però di nuovo da Cesare ristorati , per onorare la memoria di sì gran Duce . Servono oggi per ornamento del Campidoglio .

In questo medesimo luogo , sotto i detti Trofei , vi era il Castello dell'Acqua Marzia , cioè il ricettacolo della medesima , la quale si distribuiva in molte parti della Città , e se ne vede una parte intiera .

Della